

CONDIZIONI DI SERVIZIO

Informazioni sul passaporto

A chi è rivolto

A tutti i cittadini italiani

Descrizione

Il passaporto viene rilasciato dalla **QUESTURA** e, all'estero, dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari.

Il passaporto ordinario è valido per tutti i Paesi i cui governi sono riconosciuti da quello italiano, salve le limitazioni previste dalla legge, e può essere ottenuto da tutti i cittadini della Repubblica.

Come Fare

Il richiedente deve recarsi personalmente in Questura, previo appuntamento, per consegnare tutta la documentazione richiesta.

Il giorno dell'appuntamento avanti al funzionario della Questura, firmerà la richiesta e gli verranno prese le impronte digitali.

Dal 11 gennaio 2016 la presentazione della richiesta di rilascio del Passaporto sarà accettata **ESCLUSIVAMENTE** tramite prenotazione OnLine sul sito: www.passaportonline.poliziadistato.it

L'interessato nel giorno e nell'orario stabilito dovrà presentarsi personalmente presso la Questura competente: per la presentazione della domanda e l'inserimento nel sistema dei dati anagrafici e delle impronte digitali.

In un secondo tempo dovrà nuovamente recarsi in Questura per il ritiro del passaporto.

Il ritiro può essere effettuato nei normali orari di apertura dell'Ufficio Passaporti **SENZA APPUNTAMENTO**.

Anche ai minori con più di 12 anni verranno prese le impronte digitali e quindi dovranno recarsi personalmente in Questura.

Cosa Serve

- [Richiesta passaporto MAGGIORENNI](#)
- [Richiesta passaporto MINORENNI](#)
- [Richiesta di accompagnamento per i minori di 14 anni](#)

Costi

Il rilascio del passaporto è **gratuito** nei seguenti casi:

- il richiedente è considerato emigrante ai sensi del T.U. 13.11.1919, n. 2205 (convertito in legge 17.04.1925, n. 473). L'art. 10 del T.U. stabilisce che "è considerato emigrante, agli effetti delle leggi e regolamenti sull'emigrazione, ogni cittadino che espatri esclusivamente a scopo di lavoro manuale e per esercitare il piccolo traffico o vada a raggiungere il coniuge, gli ascendenti, fratelli, zii, nipoti e gli affini negli stessi gradi, già emigrati a scopo di lavoro, o ritorni in Paesi esteri ove già precedentemente sia emigrato nelle condizioni previste dal presente articolo";
- il richiedente italiano residente all'estero necessita di rimpatrio consolare o rientra per prestare il servizio militare volontario;
- il richiedente italiano è indigente (al fine di individuare la soglia di indigenza ci si riferisce ai parametri utilizzati per l'assistenza in ciascun Paese. Per maggiori informazioni si suggerisce di contattare il Consolato nella cui circoscrizione territoriale si è residenti).
- il richiedente italiano è un ministro del culto o un religioso missionario (in questo caso deve essere presentata una dichiarazione del superiore, in carta timbrata, attestando che il richiedente è religioso missionario, con l'indicazione

della sua residenza).